

FLOROVIVAISMO MEETING INTERNAZIONALE A BARI. RANDAZZO: FILIERA IN RIPRESA, 2.373 AZIENDE. FATTURATO OLTRE 190 MILIONI

Puglia, ecco il verde che avanza e conquista i mercati del mondo

LA REGIONE

È la settima potenza nazionale capace di coprire il 5,4% dell'intero valore italiano

GIANPAOLO BALSAMO

● Il florovivaismo pugliese torna al centro della scena internazionale proprio mentre Bari ospita, fino a domani 17 settembre, il meeting mondiale dei produttori florovivaistici organizzato da Aiph, l'associazione mondiale dei produttori florovivaistici, fondata nel 1948, che riunisce le principali organizzazioni nazionali del settore.

Un appuntamento che arriva dopo le tappe estere e che segna un passaggio simbolico: la Puglia non è soltanto sede dell'evento, ma è una delle regioni che più stanno trainando la crescita del settore in Italia.

I numeri diffusi da «Myplant & Garden» (il Salone internazionale del verde, silver sponsor ufficiale del congresso) raccontano una filiera che ha ritrovato slancio e che oggi vale oltre 190 milioni di euro, con un incremento del 6,8% rispetto ai 178 milioni del rilevamento precedente.

Un risultato che consolida la posizione della Regione come settima potenza florovivaistica nazionale, capace di coprire il 5,4% dell'intero valore italiano. «La Puglia è fondamentale per il florovivaismo italiano e per Myplant - spiega Valeria Randazzo, exhibition manager della fiera - perché negli anni scorsi aveva sofferto un rallentamento, registrando cali produttivi e occupazionali. Oggi vediamo segnali di ripresa solidi, che confermano la vitalità di un comparto strategico».

Valeria Randazzo, originaria di Aliphanese nel Salento e legata al florovivaismo per tradizione di famiglia, porta con sé l'eredità del padre Mario, storico titolare di una rivendita di fiori. Oggi è una figura chiave nell'organizzazione della fiera internazio-



FLOROVIVAISMO A Bari Meeting internazionale. Nei riquadri: Valeria Randazzo e Leonardo Capitano

nale del verde professionale Myplant & Garden, dove coordina aziende, buyer e delegazioni da tutto il mondo.

La crescita è evidente lungo tutta la filiera: le aziende sono aumentate del 15,4%, passando da 2.057 a 2.373, mentre gli addetti

hanno superato quota 6.144, con un balzo del 21,3% rispetto al 2024.

«La Puglia - aggiunge - è tra le regioni italiane con il maggior numero di imprese e lavoratori del settore: dalla produzione di

piante alla floricoltura, dai negozi al dettaglio alle attività dell'ingrosso. È

un ecosistema completo, che sta tornando competitivo».

Anche la produzione vivaistica mostra segnali di consolidamento: le

aziende specializzate sono salite a 300 (+4,2%), mentre il commercio al dettaglio di fiori e piante ha registrato un incremento significativo, con 2.150 im-

prese attive (+4,1%) e una crescita degli addetti del 23,3%. L'ingrosso, pur stabile nel numero di aziende (189), aumenta gli occupati (+2,2%). Una filiera che si muove, cresce e si

diversifica, sostenuta da territori che hanno costruito nel tempo una forte identità produttiva: Terlizzi, Leverano, Taviano, Monopoli e Copertino restano poli di riferimento nazionale, capaci di alimentare un export che nel 2024 ha raggiunto 58,6 milioni di euro, di cui 52,3 milioni destinati ai mercati dell'Unione Europea. Un dato che colloca la Puglia al sesto posto tra le regioni italiane per valore delle esportazioni florovivaistiche e che rappresenta il 2% dell'intero export agroalimentare italiano nel mondo.

«Grazie anche alle imprese pugliesi - sottolinea il barese Leonardo Capitano, presidente Aiph - l'Italia si conferma seconda potenza esportatrice europea e terza mondiale nel

florovivaismo, con oltre 1,2 miliardi di prodotti vegetali. È un settore che resiste alle difficoltà climatiche, ai costi elevati e alla concorrenza internazionale, continuando a generare valore».

Il barese Leonardo Capitano, imprenditore del florovivaismo e titolare di un vivaio leader nella produzione di piante mediterranee, è oggi presidente di Aiph ed ex presidente Anve. Anche lui, figura di riferimento per innovazione e sostenibilità, è considerato uno dei maggiori esperti italiani nella gestione dei vivai e nel commercio internazionale.

Il congresso barese, che sta riunendo delegazioni da 40 Paesi e oltre 100 aziende estere, diventa così la vetrina ideale per mostrare l'eccellenza pugliese e italiana: un'occasione per attrarre buyer, consolidare relazioni e presentare innovazioni che riguardano sostenibilità, economia circolare, paesaggio e nuove tecniche di produzione. «**Myplant & Garden**», che tornerà a Milano nel febbraio 2027 con oltre 800 marchi attesi, conferma il proprio ruolo di piattaforma internazionale del verde e ribadisce la centralità della Puglia nel panorama florovivaistico.

«Questa Regione - conclude Ranzazzo - ha dimostrato di saper reagire, innovare e crescere. Il congresso Aiph a Bari non è solo un evento: è il riconoscimento di una filiera che oggi parla al mondo».

In un settore che ha superato i 3,52 miliardi di euro di valore nazionale nel 2025, la Puglia si ritaglia uno spazio sempre più rilevante, forte di una rete di imprese che continua a investire, produrre e esportare. E che, proprio in questi giorni, ha mostrato al mondo il suo volto migliore.